

Università	Università degli Studi di MILANO
Classe	LM-78 - Scienze filosofiche
Nome del corso in italiano	Scienze filosofiche <i>adeguamento di: Scienze filosofiche (1404294)</i>
Nome del corso in inglese	Philosophical Sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano, inglese
Codice interno all'ateneo del corso	C72-0
Data di approvazione della struttura didattica	19/12/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	17/03/2020
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	15/10/2007 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://scienzefilosofiche.cdl.unimi.it/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Filosofia
Altri dipartimenti	Beni culturali e ambientali Lingue e letterature straniere Studi letterari, filologici e linguistici Studi storici
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	9 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-78 Scienze filosofiche

I laureati nei corsi di Laurea Magistrale della classe devono aver acquisito:

- * una approfondita conoscenza della tradizione filosofica e capacità di istituire collegamenti tra determinazioni di pensiero ed epoche storiche;
- * competenze ermeneutiche e di valutazione critica sostenute da adeguata consapevolezza delle problematiche connesse all'interpretazione dei testi e della metodologia storiografica;
- * una sicura capacità di utilizzo degli strumenti teorici - e metodologici che consentono autonomia di ricerca, riflessione e comprensione negli ambiti che interessano la vita dell'uomo nel suo rapporto con l'ambiente naturale e sociale, inclusa la dimensione estetica e religiosa, nonché quella di genere;
- * una sicura capacità di analisi storico-critica dei concetti fondamentali della riflessione etica, giuridico-politica e dell'etica applicata;
- * una sviluppata competenza analitica e logico-argomentativa in relazione alle diverse forme dei saperi e dei linguaggi ad essi relativi, nonché delle diverse modalità che caratterizzano le capacità espressive e comunicative dell'uomo;
- * una sicura capacità di analisi e discussione delle teorie e dei modelli di razionalità (teoretica, pratica, linguistica o comunicativa);
- * una approfondita conoscenza degli strumenti teorici e metodologici nel campo degli studi di filosofia e storia delle scienze umane e sociali e delle scienze naturali, fisiche e matematiche;
- * un uso della lingua italiana adeguato alla produzione dei testi scientifici propri della disciplina;
- * una conoscenza avanzata di almeno una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, nei vari settori dell'attività di consulenza culturale e dell'industria culturale ed in istituti di cultura, nonché in tutti gli ambiti che richiedono specifiche competenze disciplinari unite a capacità critica e abilità nella rappresentazione delle conoscenze e più in particolare nei seguenti settori:

- * promozione e cura dei rapporti tra le diverse culture sul piano nazionale e internazionale, negli scambi sociali e interpersonali, nel riconoscimento dei diritti di cittadinanza;
- * aziende di produzione e di servizi, formazione e gestione delle risorse umane presso enti pubblici o aziende private;
- * biblioteche iniziative editoriali;
- * Attività e politiche culturali nella pubblica amministrazione dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali;

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze filosofiche nasce dalla riforma dell'omonimo corso attivo nel 2007/08 e rispecchia gli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. n. 3 luglio 2007, n. 362 (linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009).

Il Nucleo sottolinea che le trasformazioni introdotte, al fine del riordino previsto dalla nuova normativa, nell'ordinamento del Corso di Laurea Magistrale in Scienze filosofiche sono state operate con particolare attenzione agli sbocchi professionali e all'accesso all'insegnamento secondario e si concretizzano in una definizione più limitata degli insegnamenti presenti che risulta comunque coerente con la natura del corso e con le relazioni interdisciplinari che lo caratterizzano.

Per tutte le considerazioni sopraesposte il Nucleo esprime parere favorevole alla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La consultazione, in sede di istituzione del corso, ha riguardato il complesso dei corsi di laurea e di laurea magistrale della Facoltà di Lettere e Filosofia. Dopo un ampio e articolato dibattito le parti convenute hanno espresso un convinto apprezzamento per le proposte presentate dalla Facoltà. In particolare tutti hanno valutato positivamente l'impegno con cui gli Ordinamenti hanno saputo coniugare il patrimonio della tradizione con le esigenze dell'innovazione: all'interno di un quadro variegato, capace di confrontarsi con nuovi mezzi di comunicazione e trasmissione, e in cui forti sono le richieste di strumentazione tecnologicamente avanzata, è stato conservato l'essenziale carattere "qualitativo" dei saperi umanistici. Le tradizioni ormai molteplici, e in costante movimento genetico, che sorreggono gli studi propri a una Facoltà di Lettere e Filosofia non solo sono state mantenute ma rafforzate nel rispetto coerente dell'unitarietà metodologica.

E' stato inoltre osservato che, pur nella necessaria diversificazione disciplinare, non si è rinunciato a perseguire un insegnamento rivolto a sostenere gli essenziali saperi di base, senza i quali è impossibile disegnare coerenti percorsi formativi, al cui interno gli studi umanistici sappiano trovare nuovi intrecci didattici tra linguaggi, memoria e valori, nella ricerca costante di opportune relazioni con la contemporaneità e i suoi problemi culturali e sociali.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Scienze filosofiche offre ai laureati una conoscenza approfondita dei contenuti e dei metodi dell'indagine filosofica, promuovendo ad un tempo una formazione specialistica in diversi ambiti di ricerca.

Ferma restando la necessità di una formazione filosofica di ampio e generale respiro, due differenti ragioni rendono auspicabile e necessario un processo di specializzazione nell'area degli studi filosofici nel biennio magistrale.

In primo luogo, una più accentuata dimensione specialistica consente ai laureati di acquisire quella consapevolezza della specificità e della complessità dei problemi (teorici e pratici), che è sempre più richiesta da un punto di vista professionale nel contesto attuale.

In secondo luogo, è un fatto che negli ultimi decenni gli ambiti della ricerca filosofica si sono sempre più arricchiti e differenziati. Essi forniscono non solo contenuti specifici e strumenti di ragionamento volti a sviluppare la capacità critica, ma approfondiscono anche relazioni con svariate aree di studio fra le quali: la psicologia, la linguistica, l'informatica, l'arte, la storia, la sociologia, le scienze politiche, l'antropologia, la pedagogia, la biologia, la fisica, la matematica.

La filosofia, oltre a riflettere su se stessa e sui propri metodi, offre strumenti per mettere in discussione e approfondire le basi concettuali di qualunque disciplina: ricostruisce la storia delle nozioni teoriche, fornisce nuovi strumenti di analisi, si interroga sui risvolti etico-politici di azioni e comportamenti, e può fare adeguatamente tutto ciò solo se si articola in percorsi sufficientemente definiti e differenziati. Di qui la necessità di strutturare in curricula il percorso della laurea magistrale, accentuando nella misura del possibile la diversità dei percorsi di studio, in modo da renderli al tempo stesso più aderenti alle dimensioni specialistiche della ricerca filosofica e più marcatamente professionalizzanti.

Chi si iscrive alla laurea magistrale in Scienze filosofiche è pertanto chiamato ad individuare un ambito di ricerca tra quelli proposti, per approfondire la formazione filosofica in modo rigoroso e al tempo stesso specialistico.

A tal fine, il corso di laurea prevede che i laureati seguano un percorso formativo che propone, al primo anno, insegnamenti di orientamento nel panorama filosofico di loro interesse, per poi proseguire, al secondo anno, con insegnamenti che permettano di indagare più approfonditamente l'ambito di studi scelto, esaminando anche le molteplici interazioni con discipline affini e complementari. Le conoscenze, le capacità e le competenze maturate consentono di affrontare a un livello specialistico la redazione e la discussione della tesi.

Le principali aree nelle quali il corso di laurea si articola sono rivolte ad approfondire: la dimensione storica del pensiero filosofico; i fondamenti teorici, morali ed estetici della contemporaneità; lo studio della società nelle sue dimensioni antropologiche, sociologiche, politiche e etico-filosofiche; la logica, il linguaggio e la teoria della mente, anche in relazione agli sviluppi della ricerca scientifica contemporanea.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il corso di laurea magistrale in Scienze filosofiche richiede alle studentesse e agli studenti di individuare fin dall'inizio l'ambito di studio in cui vogliono specializzarsi.

Lo svolgimento dei percorsi di studio permette loro: di raggiungere solide conoscenze delle diverse tradizioni e dei diversi orientamenti della ricerca filosofica - con riferimento particolare agli specifici ambiti -, sviluppando al contempo una consapevolezza storico-critica dei dispositivi teorici in essi operanti; di conseguire una approfondita conoscenza dei metodi di analisi e dei procedimenti argomentativi della indagine filosofica, maturando una conseguente autonomia capacità di elaborazione dei temi in discussione nell'ambito di ricerca prescelto nonché dei problemi teorici e pratici emergenti nell'attuale contesto sociale e professionale; di sviluppare il nesso tra i contenuti e i metodi della ricerca filosofica e quelli di diverse aree della ricerca empirica (antropologica, sociologica, politica, informatica, pedagogica, psicologica e in senso lato scientifica), acquisendo la capacità di affrontare problemi concreti che necessitano di teorie e di soluzioni empiricamente praticabili.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Scienze filosofiche ha acquisito durante il suo percorso le seguenti capacità di:

analizzare criticamente argomenti;
discutere e confrontare posizioni filosofiche diverse;
discutere e confrontare interpretazioni storiografiche differenti di testi filosofici e, più in generale, di posizioni filosofiche complessive;
comunicare i risultati delle proprie ricerche;
trasmettere le competenze ottenute anche in contesti non specialistici.

Tali capacità vengono maturate rispettivamente nei modi seguenti:

attraverso l'analisi dei testi filosofici, la discussione in aula e la realizzazione della tesi;
attraverso la frequenza ai corsi, la discussione in aula e alle altre attività formative, e la partecipazione ai seminari offerti dal Dipartimento;
attraverso le presentazioni che gli studenti sono invitati a proporre;
attraverso modalità di didattica attiva e interattiva, che prevedono l'esposizione di argomenti e di ricostruzioni storico-critiche, accompagnate da discussioni fra gli studenti.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Di fronte a qualunque problema filosofico, il laureato in Scienze filosofiche non deve solo prendere atto che ci sono tradizioni e teorie fra loro diverse o in contrapposizione, ma anche coglierne criticamente gli argomenti e i punti di forza nonché i problemi lasciati in sospeso. I laureati sono quindi spinti inevitabilmente a immedesimarsi con le diverse posizioni e a ponderare le rispettive ragioni per maturare un proprio punto di vista. Questo esercizio applicato a correnti e temi filosofici contribuisce a formare la mente dei laureati, che saranno portati a interrogarsi, di fronte a qualunque questione, filosofica o non filosofica, sulla consistenza e coerenza delle ragioni in gioco e a formulare una propria posizione sulla base di un'adeguata analisi critica.

Questa capacità di giudizio autonomo viene stimolata sia dalle discipline strettamente filosofiche sia dalle discipline che applicano gli strumenti filosofici a specifici ambiti di ricerca empirica. Anche in tali discipline gli studenti sono chiamati a mettere alla prova gli strumenti di analisi, di sintesi e di elaborazioni ricevuti e a formulare una propria posizione sulle singole questioni via via affrontate.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato in Scienze filosofiche deve acquisire la terminologia specifica per ogni ambito o problema della ricerca e comprendere le ragioni teoriche che sottendono le diverse scelte terminologiche. Ciò lo impegna a presentare le conoscenze ottenute con la consapevolezza dello spessore teorico delle distinzioni terminologiche.

Il laureato matura così una capacità comunicativa caratterizzata dalla precisione e dal possesso di un lessico appropriato al tema di volta in volta preso in esame. Tali capacità, verificate durante le discussioni in aula, le valutazioni degli esami orali e scritti, la discussione della tesi, potranno poi essere applicate dal laureato in ogni ambito di ricerca o professionale in cui si troverà ad operare.

Capacità di apprendimento (learning skills)

L'offerta formativa permette al laureato non solo di acquisire una consapevolezza della complessità dei temi affrontati, ma anche di sviluppare una capacità di formulare domande, di proporre ipotesi innovative e di affrontare i problemi a partire da una molteplicità di prospettive.

A tale scopo vengono proposte le seguenti strategie formative: lezioni frontali, discussione in aula, supporto tramite tutor del proprio programma di studi, ricerche bibliografiche, presentazioni dei propri lavori nelle libere attività formative, produzione di testi o elaborati digitali, partecipazione a conferenze e seminari di studiosi qualificati.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Potranno essere ammessi al corso di laurea magistrale in Scienze filosofiche i laureati nella classe di laurea L-5 Filosofia o coloro che siano in possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale o di altro titolo conseguito in Italia o all'estero e riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente, e che abbiano acquisito durante il percorso:

- almeno 60 CFU in uno o più dei seguenti settori scientifico-disciplinari filosofici: M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08, SPS/01, IUS/20, M-STO/05;
- tra i 60 CFU indicati al punto (a), almeno 18 devono essere stati acquisiti in uno o più dei seguenti settori scientifico-disciplinari storico-filosofici: M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08;

c) è consentito sostituire fino a 18 dei 60 CFU indicati al punto (a) con altrettanti CFU acquisiti in altri settori scientifico-disciplinari purché compresi nelle seguenti aree: 01 matematiche e informatiche, 02 scienze fisiche, 05 Scienze biologiche, 10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche, 11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche, 12 Scienze giuridiche, 13 Scienze economiche e statistiche, 14 Scienze politiche e sociali.

Per essere ammessi i candidati devono inoltre essere in possesso della conoscenza dell'inglese a livello B1.

L'adeguata preparazione personale degli studenti e la capacità di comunicare in lingua inglese saranno verificate con le modalità previste dal Regolamento didattico del corso.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale del corso di laurea magistrale in Scienze filosofiche consiste nella presentazione e nella discussione di una tesi su un argomento attinente a uno degli insegnamenti inclusi nel piano di studi dello studente. La prova valuterà il livello di originalità, la capacità di approfondimento e di sintesi espressi nel lavoro del candidato. Supervisionata nel corso della sua elaborazione da un relatore, la tesi verrà valutata da un correlatore e da una commissione composta da docenti del corso di laurea.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

In relazione alle osservazioni mosse dal CUN si precisa che:

- Il descrittore di Dublino: Conoscenza e Comprensione è stato modificato;
- Il Profilo professionale è stato adeguato;
- la lista dei settori scientifico disciplinari indicati nelle attività affini o integrative è stata notevolmente ridotta;
- nelle note alle attività affini sono stati motivati meglio la ripetizione dei settori previsti dalla classe come caratterizzanti .

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Profilo professionale del laureato in Scienze filosofiche

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato magistrale in Scienze filosofiche potrà:

- ricoprire ruoli strategici, organizzativi e comunicativi, nella pubblica amministrazione e in imprese pubbliche o private, nazionali e internazionali;
- lavorare nel campo dell'editoria tradizionale e multimediale;
- svolgere attività professionali nel settore della comunicazione;
- svolgere attività professionali nel settore della consulenza filosofica (philosophical counseling);
- coordinare gruppi di lavoro in qualità di mediatori culturali.

I laureati in Scienze filosofiche sono in grado di svolgere le seguenti mansioni:

- condurre una ricerca autonoma nell'ambito di dottorati o programmi di ricerca in filosofia e scienze affini in Italia e all'estero;
- insegnare gli elementi essenziali delle discipline filosofiche, storiche, pedagogiche e demo-antropologiche nei licei e negli altri istituti di istruzione secondaria superiore;
- assumere ruoli di responsabilità gestionale e di coordinamento nella pubblica amministrazione;
- svolgere compiti nell'ambito della selezione e dello sviluppo delle risorse umane, della comunicazione, delle relazioni interaziendali e dell'elaborazione culturale in imprese pubbliche e private;
- dirigere culturalmente collane editoriali, leggere criticamente e correggere testi per la pubblicazione;
- organizzare eventi culturali, predisporre contenuti promozionali e redigere testi destinati al marketing;
- fornire prospettive critiche e propositive in ambienti di lavoro e al fine di favorire il raggiungimento di un equilibrio personale;
- favorire la collaborazione lavorativa e non in società multi-culturali.

competenze associate alla funzione:

I laureati in Scienze filosofiche acquisiscono le seguenti conoscenze, abilità e competenze:

- approfondite conoscenze disciplinari, capacità critica e originalità di giudizio per svolgere ricerche innovative e autonome nel campo della filosofia e delle scienze affini;
- solide competenze nelle discipline filosofiche, capacità di comunicare in modo chiaro e rigoroso le nozioni di base degli insegnamenti filosofici, storici, pedagogici e demo-antropologici;
- capacità di interpretazione dei dati, di discussione di gruppo e di coordinamento di attività;
- capacità di interazione con gli altri, di comprensione delle dinamiche relazionali e di creazione di nuove vie di risoluzione dei problemi;
- abilità di sintesi teorica, di elaborazione di prospettive culturali e di redazione di testi;
- abilità nell'interpretare le esigenze culturali e sociali in contesti che cambiano;
- capacità di analisi delle situazioni complesse personali e collettive e di intervento propositivo.

sbocchi occupazionali:

Il corso prepara a professioni nei seguenti ambiti:

- dell'insegnamento, secondo le possibilità previste (scuole e istituzioni educative in genere);
- della ricerca teorica, accademica e non accademica (istituzioni universitarie nazionali e internazionali, centri di ricerca legati a istituti privati o aziende);
- della selezione, gestione e sviluppo delle risorse umane (imprese pubbliche e private);
- delle relazioni interaziendali (imprese pubbliche e private: coordinamento di gruppi di lavoro, mediazione tra parti, analisi di situazioni complesse e individuazione di nuove vie di soluzione);
- delle pubbliche relazioni (imprese pubbliche e private, agenzie di comunicazione);
- dell'editoria (redazione di testi e direzione di collane);
- della comunicazione e della organizzazione degli eventi culturali;
- della mediazione interculturale (interpretazione di esigenze individuali e sociali in contesti multi-culturali, presso istituzioni governative e non governative);
- del counseling filosofico (promozione di una consapevolezza critica dei problemi e del raggiungimento di un equilibrio personale);
- della tutela e promozione dei beni culturali (biblioteche, musei).

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
- Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
- Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
- Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali - (2.5.3.2.1)
- Antropologi - (2.5.3.2.2)
- Storici - (2.5.3.4.1)
- Esperti d'arte - (2.5.3.4.2)
- Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)
- Filosofi - (2.5.3.4.4)
- Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
- Archivistici - (2.5.4.5.1)
- Bibliotecari - (2.5.4.5.2)
- Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze storiche e filosofiche - (2.6.2.5.1)
- Professori di scienze letterarie, artistiche, storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche nella scuola secondaria superiore - (2.6.3.2.5)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Istituzioni di filosofia	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	24	48	-
Storia della filosofia	M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-FIL/08 Storia della filosofia medievale	9	27	-
Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali	BIO/07 Ecologia IUS/20 Filosofia del diritto L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/06 Storia delle religioni L-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese SECS-P/01 Economia politica SECS-P/12 Storia economica SPS/01 Filosofia politica SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/04 Scienza politica SPS/06 Storia delle relazioni internazionali SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	9	27	-
Storia delle scienze	BIO/09 Fisiologia FIS/08 Didattica e storia della fisica ICAR/18 Storia dell'architettura INF/01 Informatica M-PED/02 Storia della pedagogia M-PSI/01 Psicologia generale M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche MAT/01 Logica matematica MAT/04 Matematiche complementari MED/02 Storia della medicina SECS-P/04 Storia del pensiero economico	6	9	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti		48 - 111		

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-ANT/02 - Storia greca L-ANT/03 - Storia romana L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 - Musicologia e storia della musica L-ART/08 - Etnomusicologia L-FIL-LET/06 - Letteratura cristiana antica L-LIN/01 - Glottologia e linguistica L-OR/10 - Storia dei paesi islamici L-OR/12 - Lingua e letteratura araba L-OR/17 - Filosofie, religioni e storia dell'India e dell'Asia centrale L-OR/18 - Indologia e tibetologia L-OR/20 - Archeologia, storia dell'arte e filosofie dell'Asia orientale M-GGR/01 - Geografia M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 - Pedagogia sperimentale M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/05 - Psicologia sociale M-PSI/08 - Psicologia clinica M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia SPS/05 - Storia e istituzioni delle Americhe SPS/07 - Sociologia generale SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici SPS/13 - Storia e istituzioni dell'Africa SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia	12	15	12

Totale Attività Affini	12 - 15
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	9
Per la prova finale		21	21
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	0	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	33 - 39
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	93 - 165

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : L-ANT/02 , L-ANT/03 , M-PSI/01 , M-STO/04 , SPS/07)

L-ANT/02 (Storia greca), L-ANT/03 (Storia romana), M-STO/04 (Storia contemporanea), M-PSI/01 (Psicologia generale) e SPS/07 (Sociologia generale) compaiono sia nella tabella delle discipline caratterizzanti sia in quella delle discipline affini e integrative al fine di consentire agli studenti che lo desiderassero di conseguire i crediti necessari per accedere alle classi di insegnamento.

Gli altri settori disciplinari che sono inclusi fra le discipline affini non compaiono fra i settori caratterizzanti e sono indispensabili per permettere agli studenti una formazione interdisciplinare e culturalmente completa, anche in relazione alle specificità dei diversi curricula.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

Il minimo degli ambiti caratterizzanti è stato così definito per permettere di articolare percorsi differenziati e specializzanti che assicurino il conseguimento di un ampio spettro degli specifici risultati attesi e il raggiungimento degli obiettivi formativi, considerando distintamente l'ambito della storia della filosofia, e quello delle discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali. Si sottolinea inoltre che il numero minimo di crediti attribuito alle attività caratterizzanti nel loro complesso risulta significativamente maggiore della somma dei minimi dei singoli ambiti.

RAD chiuso il 24/03/2020